

Comunità in cammino



26 MARZO 2023
NUMERO 100

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)
Sabato ore 18,30
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

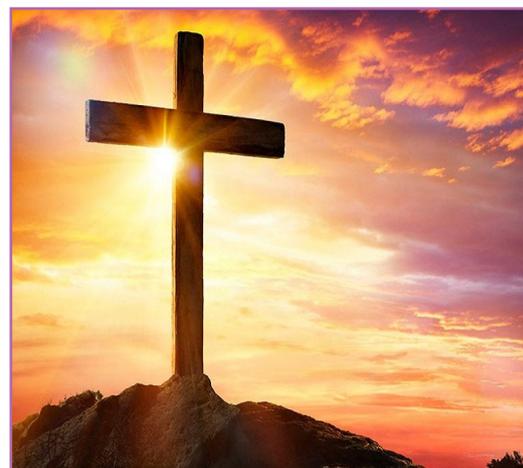
Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)

Simpatici

Dopo le 23.00, piazza della basilica: un pallone colpisce la porta centrale della chiesa; poco dopo un altro provetto calciatore fa ancora gol (grande com'è il portone, non è così difficile...), poi con maestria un altro ancora segna. «Se poteste evitare di giocare a pallone con la porta della basilica, sarebbe meglio. Magari si rovina, è un monumento e un patrimonio della comunità cittadina...» (predica un po' buonista). Risposta di uno dei bomber improvvisati: «Ah, io non sono stato!»; un altro aggiunge: «Viva Gesù» (meno male!). Guardando bene: non sono adolescenti, ma gente che i vent'anni li ha superati da un pezzo. Simpatici? Irresponsabili.

Festa del quartiere, la processione sta per iniziare: si parte da una sacra immagine, è lì da un paio di decenni a ricordare uno dei più importanti eventi cristiani. La gente si raduna in mezzo alla strada e si saluta con calore, ci si scambiano notizie recenti di familiari e amici, c'è un bel clima; arriva anche lo stendardo del Santo da portare nel cammino. Tra la folla avanza un uomo, molto serio, e chiede di parlare a colui che ha identificato come il celebrante per comunicargli, con un accento che sottolinea la estrema gravità della questione, che l'immagine si trova su suolo privato, che quella è proprietà privata, che bisogna provvedere alla rimozione, che... finché interviene qualcuno del vicinato e spiega che non è quello il momento giusto per la rimozione e che comunque l'interlocutore non è il tizio a cui si è rivolto, ma il quartiere. Simpatico? Sgradevole.

Citofono da trovare tra mille, finalmente trovo il nome, schiaccio il pulsante e la risposta è squillante: «Venga, terzo piano!». Sto incontrando nelle case i bambini e le bambine del primo anno di catechesi e le loro famiglie, e già alla risposta mi danno la sensazione di non avere a che fare con uno sconosciuto, ma di attendere la visita. Ci sediamo in cucina (il divano è occupato dai giocattoli e quindi inagibile) e cominciamo una conversazione normale sui presenti, sui loro nomi, sulla scuola frequentata, il lavoro dei genitori, gli sport praticati dai figli, qualche hobby, l'andamento della catechesi, ecc. Concludiamo con una preghiera per la famiglia e perché Gesù sia amico anche di coloro che sono poveri o tristi e porti loro serenità. Speriamo di rivederci presto in oratorio o in chiesa e ci salutiamo. Simpatici? Accoglienti.



QUINTA SETTIMANA DI QUARESIMA



Domande della fede

Spesso e volentieri siamo portati a cercare risposte: nella sofferenza, nelle prove della vita, nelle delusioni. Gesù invece ci dice che spesso noi non siamo in grado di farci le domande giuste, quelle vere, quelle che ci permettono di ottenere da Lui le risposte. Nel vangelo Gesù spesso pone

domande ai suoi discepoli, e quella che si ripete in più pagine è la stessa: "Tu credi?". Domanda secca che ci interpella, ci pone davanti ai nostri dubbi sulla fede, sull'esistenza di Dio, sulla salvezza operata da Cristo, sulla presenza dello Spirito Santo nella nostra vita. Pensiamo ai racconti dei miracoli di Gesù: c'è sempre la stessa domanda, e la ragione sta nel fatto che il centro del miracolo non è l'evento prodigioso operato da Gesù, ma l'invito ad interrogarsi ed avere la risposta corretta che ci impegna, ci

chiama in causa. E mentre Gesù pone una domanda, invita ciascuno di noi a porre le domande giuste. Ecco perché in questa settimana vogliamo soffermarci proprio su questo: io credo? In che misura credo? In che modo manifesto il mio credo? Quanto mi lascio interrogare da Gesù, cercando le risposte corrette alle sue domande? Proviamo a trovare uno spazio di silenzio e di preghiera in cui provare a pensare esattamente a queste domande, chiedendo l'aiuto di trovare le risposte.

LA CONVERSIONE: una questione quotidiana

Siamo in auto e ci accorgiamo che abbiamo sbagliato strada: dobbiamo fare una conversione a U. Ecco, il punto di partenza è sentire il bisogno di cambiare qualcosa nella mia vita: convertirsi oggi cosa può voler dire?

A volte ci si accorge di essere su una strada che non porta dove vorremmo e da qui ne deriva il bisogno di convertirsi verso un qualcosa che ci fa stare bene. Bisogna attivare un mutamento interiore che ci conduce a cambiare stile di vita, ad abbracciare nuove conoscenze, a distinguersi agendo in maniera diversa. A mio parere, oggi bisogna leggere la conversione anche come un nuovo modo di percepire e di intendere, come una mente e un cuore nuovi, come una missione cristiana, come un ritorno a Lui, a Gesù. Convertirsi inteso come azione di apertura verso le persone in difficoltà, ascoltandole, valorizzandole, accompagnandole in un nuovo percorso finalizzato a migliorare il proprio stile di vita.

Papa Francesco ha detto che "la conversione è una questione quotidiana" ovvero dobbiamo essere capaci di cambiare rotta ogni giorno e per tutta la vita, avendo come bussola il Vangelo...

Sicuramente dobbiamo essere capaci di cambiare rotta ogni giorno, perché ogni giorno si presenta un problema diverso incontrando altre persone. Queste sono coloro che

ci aiutano a modificare il nostro modo di essere, che ci aiutano a dialogare con gli altri e con Dio. La conversione nasce allora dall'ascolto di una parola di cui ti fidi, perché ti fidi di colui che parla. Nella nostra scuola, ad esempio, di recente c'è stata l'occasione di accogliere, con una bella festa, un nuovo alunno ucraino. La classe intera, alunni e insegnanti, per un breve periodo, hanno dovuto cambiare rotta per garantire al nuovo arrivato serenità e affetto. Anch'io sono stata coinvolta e mi sento di dire che il mio essere cristiana e il mio credo mi portano sempre ad accogliere il diverso a braccia aperte.

Saper usare la libertà di scegliere il bene o il male, l'egoismo o l'attenzione al prossimo, gesti

di accoglienza o quelli di rifiuto. Un cammino di conversione mette al centro la responsabilità di ognuno: come realizzarlo in concreto?

Sappiamo che i due pilastri del cristiano sono la preghiera e l'amore verso i fratelli. Ogni credente, attraverso un processo di cambiamento e di apertura verso il prossimo, è chiamato a mettersi in gioco su tutti gli aspetti del vivere. La carità ad esempio si esplica anche facendo parte di associazioni di volontariato, in cui l'operatore accoglie, ascolta e sostiene la persona in difficoltà. Far parte di queste associazioni mette in campo la parte più operativa della carità perché come diceva S. Paolo "la carità è tutto, fede, speranza e carità, ma di tutte la più grande è la carità".



Marina Ferraro Piacenti

CONSIGLIO PASTORALE 21 MARZO

Il 21 marzo si è tenuto il Consiglio Pastorale cittadino durante il quale don Gianni ha voluto ricordare Giovanni Colombo, uno dei consiglieri venuto a mancare di recente, sempre al servizio della comunità. E' stata condivisa coi consiglieri la lettera dell'Arcivescovo nella quale si chiede a tutti i Consigli Pastoralisti e ai Consigli degli Affari Economici di prolungare il loro mandato fino a maggio 2024.

All'o.d.g. anche una riflessione sul

percorso de "Il Sicomoro": nelle prossime riunioni si valuteranno in maniera più accurata l'esperienza fatta e l'eventuale nuova programmazione.

Infine don Gianni ha riassunto quanto emerso nel precedente consiglio pastorale durante il quale i consiglieri avevano riflettuto sul rapporto tra singola parrocchia e comunità pastorale e sul senso di appartenenza di ciascuno a quest'ultima.

COSTRUIRE UNA CULTURA DI PACE



Siamo reduci da un anno che ha sconvolto il mondo, e che non può non averci interpellati nel profondo delle nostre prassi e delle nostre convinzioni. Il 2022 è stato un anno di guerra, capace - oltre che di seminare irreparabili lutti e violenze - di scardinare panorami geopolitici o energetici, cui eravamo assuefatti. Caritas Ambrosiana ha di recente promosso a Milano un convegno per celebrare in maniera non retorica il 60° anniversario della *Pacem in terris*, evidenziando l'attualità dei principi portanti dell'enciclica di papa Giovanni XXIII. Viviamo in un'epoca segnata da una pluralità di conflitti sfrangiati, riconducibili a logiche che Caritas è interessata anzitutto a decodificare, per aggiornare e rilanciare la cultura di pace e nonviolenza, che è patrimonio della sua storia. E che deve orientare le azioni di pace che vengono svolte in tanti luoghi di conflitto nel mondo, per provare a gettare semi di fraternità e creare condizioni di convivenza e di riconciliazione durature.

Il nostro intento è dunque mostrare ai giovani, ma non soltanto a loro, che anche nel mondo attuale, nel quale il ricorso alle armi e agli eserciti sembra essere l'unico regolatore delle relazioni tra individui e popoli, **la pace è un approdo faticoso ma possibile**. Il pacifismo, ai tempi della "guerra mondiale a pezzi" denunciata da anni da Papa Francesco, deve aggiornare analisi e proposte, cercando di rifuggire il rischio dell'utopia velleitaria. Ma non può cessare di proclamare valori e indicare percorsi di pace. Nel faticoso cammino di costruzione della pace che ci troviamo di fronte, bisogna anzitutto realizzare un oggi solidale. Caritas Ambrosiana, le sue cooperative, le parrocchie della diocesi di Milano hanno accolto e aiutato in vario modo, da febbraio '22 a febbraio '23, oltre 1.600 profughi giunti nel nostro Paese, mentre la rete internazionale Caritas ha raggiunto quasi 4 milioni di ucraini, tra sfollati in patria e rifugiati in altri territori. Piegarsi su tante vittime e sulle loro ferite, fisiche e morali, non equivale a piegarsi all'ineluttabilità della violenza, ma provare a lenire dolori strazianti, destinati, se non curati, a incubare domani nuovi odi e nuove brutalità.

Luciano Gualzetti
Direttore Caritas Ambrosiana

QUARESIMA DI FRATERNITA'

Continua in queste settimane il "gesto di quaresima", in ogni parrocchia si trova un raccogliatore per contribuire al progetto di Caritas Ambrosiana per aiutare le donne venezuelane costrette a migrare a causa della crisi politica e sociale.

ALBERO DELLA RINASCITA: non dimentichiamo le vittime della pandemia



Sabato 18 marzo, in occasione della Giornata nazionale in memoria delle vittime del Covid, attorno all'Albero della Rinascita, si è tenuto un momento di preghiera con tutta la comunità desiana e a seguire la celebrazione della S. Messa, presieduta da don Alberto Barlassina, in suffragio dei defunti per il Covid.

L'Albero della Rinascita, è dedicato alla memoria di tutti i desiani vittime del Covid, che ha mietuto molte vittime anche nella nostra città. La statua è situata nel quartiere di San Giorgio, davanti alla Chiesa di via Sant'Apollinare 4.

VIENI A CONOSCERLI!

Incontri proposti dall' «AZIONE CATTOLICA»
Decanato di Desio
e dal Centro Culturale «G. LAZZATI»

CANZONI CHE NUTRONO IL CUORE

DOMENICA
26 MARZO

Suggerimenti e brividi
nelle canzoni di
De André

don SALVATORE MISICIO,
autore di
Dio del cielo vienimi a cercare

GIULIO MILANESI
alla chitarra



L'incontro inizierà
alle ore 16.00
presso «Il Centro», Sala Castelli
Via Conciliazione, 15
DESIO (MB)
INGRESSO LIBERO, APERTO A TUTTI

**"Nelle tue mani, Padre,
consegno il mio spirito"**
Lc 23,46

TRADITIO SYMBOLI

Duomo di Milano - 1 aprile 2023 - ore 20.45

L'Arcivescovo Mario Delpini incontra i giovani e celebra la consegna del Credo ai catecumeni.

www.chiesadimilano.it/pgfom

Per informazioni:
Servizio per i Giovani e l'Università
Via S. Carlo, 2 - Sesto - Telefono 02.67.67.500 - email: giovani@diocesi.milano.it

Servizio per la Catechesi, sezione Catecumenato
Piazza Fontana, 9 - Milano - Telefono: 02.650077 - email: catecumenato@diocesi.milano.it



NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA
SS. PIETRO E PAOLO



La Fonte

Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
 venerdì: 16,30-18,00; sabato: chiuso; domenica: 15,00-17,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

Parrocchia SSPP Desio

SSPP Desio

www.sppdesio.it

Anno 26 - Numero 13 - 26 Marzo 2023

V DI QUARESIMA

P.d.D: Es 14,15-31/Sal 105/Ef 2,4-10/Gv 11,1-53
 Liturgia delle Ore: I settimana
 Mia mia forza e mio canto è il Signore

La via della Croce nel Congo:
 Richard, Marie-Sylvie e altre storie di giovani martiri



Padre Jérôme Paluku, OCD

Segretario Generale per la Cooperazione Missionaria dei Carmelitani Scalzi, Roma

Maurizio Giammusso

Fondazione Pontificia «Aiuto alla Chiesa che Soffre» (ACS), Milano

Venerdì 31 Marzo 2023

ore 17.00 Via Crucis con i bambini dell'iniziazione cristiana (chiesa parrocchiale)
 ore 18.00 Testimonianza e preghiera con i preadolescenti (in oratorio)
 ore 21.00 Incontro-testimonianza e preghiera al Crocifisso (chiesa parrocchiale)

PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO
 VIA SANTA CATERINA, 9
 20832 DESIO



VITA IN COMUNE GIOVANI

Dal 26 marzo al 1 aprile Oratorio S. Giorgio

Una settimana di vita insieme nella quale approfondire la dimensione della vita cristiana mettendoci in gioco per scoprire di qualcosa di incredibile e inaspettato.

Accompagnamo questi nostri giovani con la preghiera

Il ricavato della distribuzione di torte e biscotti, a favore dei lavori in Parrocchia, è stato di € 668.00. Grazie

Sacramento della riconciliazione in Parrocchia
 Sabato: ore 16.00 - 18.00



AGENDA

Domenica 26 Marzo

10.00 Basilica S. Messa PREADO e pranzo insieme
 13.30 Parcheggio oratorio Ritrovo cresimandi per S. Siro - incontro con l'Arcivescovo
 16.00 Sala Castelli Incontro Azione Cattolica sulle canzoni di De Andrè
 18.30 S. Giorgio Aperitivo Giovani (Incontro di Quaresima)

Lunedì 27 Marzo

21.00 S. G. Battista Confessioni Giovani

Martedì 28 Marzo

17.00 Iniziazione Cristiana IC3

Mercoledì 29 Marzo

17.00 Iniziazione Cristiana IC4
 21.00 Oratorio Incontro Giovani

Giovedì 30 Marzo

17.00 Iniziazione Cristiana IC2

Venerdì 31 Marzo

8.30 Chiesa Via Crucis

Testimonianza sulla Chiesa che soffre di padre Jerome Paluku, OCD:

17.00 Chiesa meditando la Via Crucis con i bambini dell'IC
 18.00 Oratorio in preghiera con i preadolescenti
 21.00 Chiesa in preghiera con gli adulti

Sabato 1 aprile

20.45 Duomo Milano Traditio Symboli

Domenica 2 aprile

38° Giornata Mondiale della Gioventù

10.45 Oratorio Processione con benedizione degli ulivi
 11.00 Chiesa S. Messa con distribuzione degli ulivi benedetti
 15.30 Chiesa Iniziazione Cristiana IC1 e incontro dei genitori IC1
 18.30 S. Giorgio Aperitivo Giovani (Incontro di Quaresima)

INTENZIONI Ss. MESSE
 PREGHIAMO PER

Lunedì 27 marzo	8.30 - Concetto, Francesco e Albino
Martedì 28 marzo	8.30 - Elsa e Mimmo - Familiari Antonina e Antonino - Buttice Giovani
Mercol. 29 Marzo	8.30 - Olveni Carla - Annamaria e Piergiorgio - Di Bartolo Orlando
Giovedì 30 Marzo (Pellegrina)	18.30 - Favarato Achille - Casiraghi Ezio e Rosita - Piva Giuseppe - Sartori Daniela, Andrea e Sanvito Luigia - Castoldi Giuseppe
Sabato 1 aprile	18.30 - Vincenzo e Giovanna